

PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO - DIOCESI DI RIMINI

Domenica 7 Aprile 2024

VERBALE DEL III° INCONTRO SINODALE

Il parroco sintetizza l'incontro della volta scorsa ed elenca tutti i punti che ne erano emersi e che possono essere così riassunti:

- ✓ Formazione attraverso la Parola di Dio: meditare insieme il Vangelo della domenica e costituire gruppi di ascolto per coprire il territorio parrocchiale;
- ✓ Pregare insieme unendo le tante intenzioni;
- ✓ Ascolto e comunicazione vicendevole per condividere la ricchezza spirituale di ogni singolo e di ogni gruppo;
- ✓ Aumentare il numero dei catechisti di ogni età;
- ✓ Condividere momenti di confronto sulle grandi tematiche sociali;
- ✓ Conoscere la storia dei Santi della nostra Diocesi.

Si apre il confronto fra i partecipanti e ci si trova d'accordo sui diversi punti messi in evidenza.

Si fa presente che per guidare dei gruppi (Cenacoli del Vangelo) occorre una preparazione che non tutti possono avere. A questo proposito però, si sottolinea l'importanza della presenza nella nostra Diocesi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Alberto Marvelli" che offre diverse possibilità per la formazione degli adulti. I percorsi offerti dall'Istituto si dividono sostanzialmente in due categorie: - percorsi della durata di alcuni mesi per avere una conoscenza di base della Parola di Dio, preparazione che porta poi allo svolgimento di servizi nell'ambito ecclesiale; - percorsi della durata triennale per ottenere al termine del periodo la laurea in Scienze Religiose. In questo caso, la formazione diventa molto più interessante perché più completa, dato che le materie di studio sono tante e diverse. A tal proposito, occorre sottolineare che in parrocchia ci sono persone che hanno fatto questa esperienza, traendone grandi benefici, il più importante dei quali è la maggiore conoscenza della nostra fede attraverso uno studio strutturato dell'AT e del NT. Questi studi hanno permesso di amare maggiormente il Signore e la Sua Chiesa.

Per questo, si sostiene che i sacerdoti conoscendo le potenzialità dei loro collaboratori, debbano necessariamente "fidarsi" di tali persone per assegnare loro determinati compiti di catechesi.

Sulla Parola del Signore, esiste un gruppo di adulti che fedelmente si trova ogni due settimane in una casa, per leggere e meditare insieme il Vangelo della domenica che verrà e anche, la prima lettura che di solito è presa dall'AT. Questo è un primo tentativo (che pare sia riuscito) per l'avvicinamento dei credenti ai due Testamenti, con lo scopo di comprenderne il legame esistente. Molto

probabilmente risentiamo ancora dei lunghi decenni di letture fatte in latino, lingua sconosciuta ai più. Il Concilio Vaticano II (che si è chiuso l'8 dicembre 1965!) ha demolito questi schemi e ora ci viene chiesta una maggiore consapevolezza della nostra fede. È necessario quindi aumentare il numero dei Centri di ascolto della Parola, conosciuti anche come "Cenacoli del Vangelo". Per la creazione di questi gruppi, le persone in grado di condurre gli incontri in parrocchia, ci sono.

Il nostro Vescovo Nicolò ha affermato in diverse occasioni che la formazione avviene attraverso lo studio e la meditazione della Parola di Dio, cioè con l'intera Bibbia! Quindi, con umiltà si può affermare che è possibile partire anche con la lettura e la meditazione di alcuni Libri dell'AT. Perché non iniziare nel prossimo Anno Pastorale con la meditazione del Libro della Genesi? Perché proprio con questo libro? Il motivo è semplice: non solo perché è il primo dei 73 libri che compongono la Bibbia, ma anche perché si impara a conoscere la storia dell'uomo nel suo rapporto con Dio e quindi nello svelarsi misterioso del "Disegno della Salvezza".

La necessità espressa ed urgente, si sposa con il bisogno evidente di far fronte alla mancanza dei sacerdoti che, nonostante la loro buona volontà e lo spirito di dedizione, non possono arrivare dappertutto.

Gli adulti, ai quali verrà conferito qualche incarico relativo alla Parola di Dio, dovranno confrontarsi con il Parroco e aspettare da lui le indicazioni da seguire.

Si potrebbe rispondere a questa esigenza, coinvolgendo le famiglie o, meglio, i genitori dei bambini. Non si può dimenticare un'esperienza che si era rivelata importante e che aveva coinvolto genitori e bambini fatti alcuni anni fa e poi, morta....

Si propongono momenti di formazione comunitaria vissuti alcune volte l'anno su determinati argomenti. In tal modo, chi non può partecipare in maniera sistematica agli incontri sul Vangelo o sull'AT, avrà comunque la possibilità di inoltrarsi in una conoscenza affascinante che arricchisce l'anima. E di qui, prendere il via per avvicinarsi sempre di più alla lettura meditata del Vangelo e/o dell'AT.

Un'altra proposta, che risulta importante, è conoscere la vita dei Santi della nostra Diocesi. Questa terra è ricca di santità. Occorre allora guardare i loro volti se si vuole crescere nell'Amore verso Dio. Sono esempi da seguire. La fanciullezza di molti è ricca di ricordi come questo: "Bisogna seguire le persone che sono esempi di virtù e di umanità". Non va forse più di moda parlare di virtù?

Si sottolinea anche l'importanza di approfondire tematiche sociali che però non devono essere disgiunte dal Magistero della Chiesa. Questo lavoro potrebbe essere fatto in comunione con la Zona pastorale o con le realtà religiose (santuari,

comunità religiose...) presenti nel territorio della parrocchia, realizzando un'altra tipologia di sinodalità di cui ci può essere bisogno.

Si avverte l'esigenza di proporre momenti culturali per far assaporare la "bellezza" della vita che si coniuga con le esigenze del cuore. Da questo punto di vista, l'esperienza dello "Stabat Mater", vissuta una domenica pomeriggio nel mese di marzo, costituisce una prova indiscutibile. Gesù non è conosciuto solo come "Buon Pastore", ma anche come "Bel Pastore". È Lui, infatti, che ci ha messo nel cuore questa esigenza.

È molto avvertito anche il bisogno, urgente, di persone che sappiano "ascoltare spiritualmente" il prossimo. È indubbio che per questo servizio occorrono maturità di fede e conoscenza delle Scritture.

Non dobbiamo fermarci pensando che tutto è difficile. Se si fa così, non si fa nulla. Il Papa, più di una volta ha detto che bisogna "osare". Certamente, osare avendo le idee chiare, vagliate nel confronto con la comunità cristiana e con la preghiera fatta insieme. Lo Spirito Santo passa nei nostri cuori, purché noi lo chiediamo. Non a caso, l'anno che stiamo vivendo, è l'anno della preghiera in preparazione al Giubileo del 2025.

Ha verbalizzato
Franca Negosanti Bugli